

LA RISPOSTA – IL SÌ DI MARIA

Il mese scorso abbiamo parlato della chiamata, della chiamata a partire, oggi proveremo a riflettere sulla nostra risposta alla chiamata del Signore.



La buona notizia è che per rispondere dobbiamo fare come Maria. La Madonna non doveva fare nulla, farà tutto lo Spirito Santo, **Maria doveva solo avere fiducia in Dio e fede, doveva solo accogliere la volontà di Dio con tutto il suo cuore.**

La risposta di Maria come può toccare la nostra vita? Appena Maria ha creduto con tutto il suo cuore (dicendo “Eccomi sono la serva del Signore ...”) lo Spirito Santo è sceso su di lei ed il Figlio di Dio ha cominciato a vivere

nel suo grembo. **Maria è beata ovvero felice, perché ha creduto nelle parole di Dio, custodiva tutto nel suo cuore e Gesù cresceva in sapienza.**

Dio ha dato a noi genitori il compito di comunicare ai nostri figli la sua Parola? Maria lo fa in silenzio pregando col cuore, con umiltà, servendo con amore, stando con i più piccoli, con chi ha bisogno.

Riflettiamo insieme leggendo un passo delle Sacre Scritture: dalla Prima Lettera di S.Giovanni 3-18

“Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità”.

Con questa citazione veniamo esortati a farci prossimo dei fratelli in difficoltà.

Quale potrebbe essere la chiamata rivolta al genitore e la risposta della famiglia cristiana? Come la famiglia cristiana si differenzia dalle altre famiglie nell'affrontare un tipo di chiamata e la sua risposta?



Una risposta potrebbe essere rivolta alla *“povertà”*?

Se la povertà ci chiama che direzione noi prenderemo?

La nostra risposta è immediata o la rinviemo?

La fede ci aiuta certamente a dare la risposta più giusta a Dio che ci chiama?

Come Giuseppe e Maria hanno incontrato delle difficoltà nel crescere Gesù, così noi ogni giorno noi genitori incontriamo delle difficoltà. **Maria e Giuseppe non sempre hanno compreso ciò che Gesù faceva o diceva, ma il loro “sì” viene lo stesso, hanno avuto fiducia in Dio.** Noi genitori dobbiamo imparare a “crescere con i figli”: da neonati li tenevamo in braccio, da bambini li prendevamo per mano, ma ora che sono ragazzi dobbiamo lasciare che crescano, non possiamo più tenerli per mano, ma possiamo indicare loro la direzione da prendere con i fatti e non solo con le parole. La missione di genitori è quella di educare i figli nell’amore, i figli verso le scelte ritenute più giuste?

Pensiamo alla giornata del povero, **noi genitori come possiamo sensibilizzare i nostri bambini verso il tema della povertà’.**

PROSSIMO INCONTRO

Domenica 17 Dicembre 2017 alle ore 10,00

Il parroco Don Paolo, il vice Parroco Don Rodrigo ed i catechisti della parrocchia di N.S. di Lourdes